

Negli studi senza giovani arriva la rivoluzione

Intelligenza artificiale Tra crisi e innovazione

Qual è lo stato reale delle professioni, oltre i report e le statistiche ufficiali? I giovani sono ancora attirati dalla vita di studio o preferiscono gli orari fissi e il coinvolgimento limitato? E come cambiano le professioni con l'intelligenza artificiale (IA)? Sono i punti di partenza del dibattito di sabato 25 maggio al Festival dell'Economia di Trento sullo stato degli "ordinistici", che metterà a confronto i rappresentanti delle professioni classiche, dal presidente degli avvocati Francesco Greco al presidente dei Consulenti del lavoro Rosario De Luca, fino alla presidente dei commercialisti locali, Raffaella Ferrai, all'avvocato Gaia Martinenghi e al presidente di Confprofessioni Gaetano Stella. Obiettivo del confronto è capire se i primi, chiari segnali di disaffezione verso gli studi tradizionali siano un portato del nuovo

mood dei giovani laureati (più tempo libero e lavoro da remoto), o della necessità di riorganizzare obiettivi e risorse della consulenza.

SABATO 25 MAGGIO

Studi professionali in carenza di giovani

I protagonisti: *Francesco Greco, presidente del Consiglio nazionale forense, Rosario De Luca, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, Raffaella Ferrai, presidente dell'Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili di Trento e Rovereto, Gaia Martinenghi, avvocato, Gaetano Stella, presidente Confprofessioni, Alessandro Galimberti, Il Sole 24 Ore.*

© RIPRODUZIONERISERVATA



FRANCESCO GRECO
Presidente del Consiglio nazionale forense